

II DOMENICA DI PASQUA
O DELLA DIVINA MISERICORDIA

SANTA MESSA

CELEBRATA DAL SANTO PADRE

FRANCESCO



PIAZZA SAN PIETRO, 3 APRILE 2016

*Giubileo per quanti aderiscono
alla spiritualità della Divina Misericordia*

RITI DI INTRODUZIONE

Inno dell'Anno Santo della Misericordia

MISERICORDES SICUT PATER

La schola e l'assemblea:



R. Mi - se - ri - cor - des sic - ut Pa - ter!



Mi - se - ri - cor - des sic - ut Pa - ter!

La schola e successivamente l'assemblea:

1. Rendiamo grazie al Padre perché è buono,



- In æ - ter - num mi - se - ri - cor - di - a e - ius!

ha creato il mondo con sapienza,

- In æternum misericordia eius!

conduce il suo popolo nella storia,

- In æternum misericordia eius!

perdona e accoglie i suoi figli.

- In æternum misericordia eius! *R.*

2. Rendiamo grazie al Figlio, luce delle genti,

- *In æternum misericordia eius!*

ci ha amati con un cuore di carne.

- *In æternum misericordia eius!*

Da lui riceviamo, a lui ci doniamo,

- *In æternum misericordia eius!*

il cuore si apra a chi ha fame e sete.

- *In æternum misericordia eius!* **R.**

3. Chiediamo allo Spirito i sette santi doni,

- *In æternum misericordia eius!*

fonte di ogni bene, dolcissimo sollievo.

- *In æternum misericordia eius!*

Da lui confortati, offriamo conforto,

- *In æternum misericordia eius!*

l'amore spera e tutto sopporta.

- *In æternum misericordia eius!* **R.**

4. Chiediamo la pace al Dio di ogni pace,

- *In æternum misericordia eius!*

la Terra aspetta il Vangelo del Regno.

- *In æternum misericordia eius!*

Grazia e gioia a chi ama e perdona,

- *In æternum misericordia eius!*

saranno nuovi i cieli e la terra.

- *In æternum misericordia eius!* **R.**

Antifona d'ingresso

La schola e l'assemblea:

1Pt 2, 2

VI

R. Qua-si modo * ge- ni- ti infantes, al- le-
lu- ia: ra- ti- o- na- bi- le, si- ne do- lo
lac concu-pi- sci- te, alle- lu- ia, alle- lu-
ia, alle- lu- ia.

*Come bambini appena nati, alleluia,
bramate il puro latte spirituale, alleluia.*

Il Santo Padre:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R. Amen.

La pace sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

**Rito per l'aspersione domenicale
dell'acqua benedetta**

Il Santo Padre:

Fratelli carissimi,
in questo giorno del Signore, Pasqua della settimana, preghiamo
umilmente Dio nostro Padre, perché benedica quest'acqua con la
quale saremo aspersi in ricordo del nostro Battesimo. Il Signore ci
rinnovi interiormente, perché siamo sempre fedeli allo Spirito che
ci è stato dato in dono.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Il Santo Padre:

Dio onnipotente, ascolta le preghiere del tuo popolo,
che nel ricordo dell'opera ammirabile della nostra creazione,
e di quella ancor più ammirabile della nostra salvezza
a te si rivolge.

Degnati di benedire ✠ quest'acqua,
che hai creato perché dia fertilità alla terra,
freschezza e sollievo ai nostri corpi.

Di questo dono della creazione
hai fatto un segno della tua bontà:
attraverso l'acqua del Mar Rosso
hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù;
nel deserto hai fatto scaturire una sorgente
per saziare la sua sete;
con l'immagine dell'acqua viva
i profeti hanno preannunziato la nuova alleanza
che tu intendevi offrire agli uomini;
infine nell'acqua del Giordano, santificata dal Cristo,
hai inaugurato il sacramento della rinascita,
che segna l'inizio dell'umanità nuova
libera dalla corruzione del peccato.

Ravviva in noi, Signore,
nel segno di quest'acqua benedetta,
il ricordo del nostro Battesimo,
perché possiamo unirvi all'assemblea gioiosa di tutti i fratelli,
battezzati nella Pasqua di Cristo nostro Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre asperge l'assemblea.

VIDI AQUAM

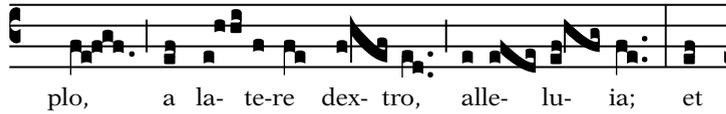
La schola e l'assemblea:

Ez 47, 1-2. 9

VIII



℞. Vi-di a-quam * egre-di-en-tem de tem-



plo, a la-te-re dex-tro, alle-lu-ia; et



om-nes, ad quos perve-nit a-qua is-ta, sal-



vi fac-ti sunt et di-cent: Alle-lu-ia, al-le-lu-ia.

*Ecco l'acqua, che sgorga dal tempio santo di Dio, alleluia;
e a quanti giungerà quest'acqua porterà salvezza,
ed essi canteranno: alleluia, alleluia.*

Il Santo Padre:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,
e per questa celebrazione dell'Eucaristia
ci renda degni di partecipare alla mensa del suo regno.

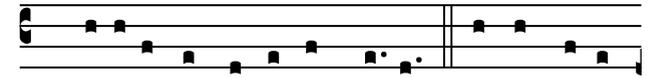
℞. Amen.

Gloria
(De angelis)

Il cantore:

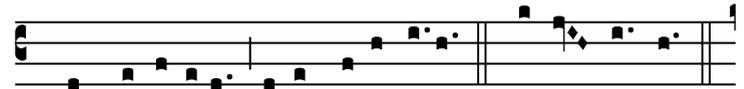
La schola:

V



Glo-ri-a in excel-sis De-o et in terra

L'assemblea:



pax homi-nibus bonæ vo-lunta-tis. Lauda-mus te,

La schola:

L'assemblea:

La schola:



be-ne-di-cimus te, ado-ra-mus te, glo-ri-fi-camus

L'assemblea:



te, gra-ti-as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri-am

La schola:



tu-am, Domi-ne De-us, Rex cæ-les-tis, De-us Pa-ter

Colletta

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Dio di eterna misericordia,
che nella ricorrenza pasquale ravvivi la fede del tuo popolo,
accresci in noi la grazia che ci hai dato,
perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza
del Battesimo che ci ha purificati,
dello Spirito che ci ha rigenerati,
del Sangue che ci ha redenti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Venivano aggiunti credenti al Signore,
una moltitudine di uomini e di donne.*

A reading from the Acts of the
Apostles

The faithful all used to meet by common consent in the Portico of Solomon. No one else ever dared to join them, but the people were loud in their praise and the numbers of men and women who came to believe in the Lord increased steadily. So many signs and wonders were worked among the people at the hands of the apostles that the sick were even taken out into the streets and laid on beds and sleeping-mats in the hope that at least the shadow of Peter might fall across some of them as he went past. People even came crowding in from the towns round about Jerusalem, bringing with them their sick and those tormented by unclean spirits, and all of them were cured.

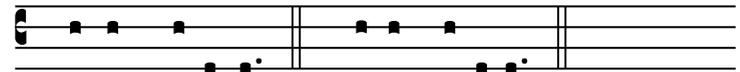
Dagli Atti degli Apostoli

5, 12-16

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava.

Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra coprisse qualcuno di loro.

Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorreva, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.



Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 117



L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

1. Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre». **R.**

2. La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **R.**

3. Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza!

Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Il Signore è Dio, egli ci illumina. **R.**

Seconda lettura

Ero morto, ma ora vivo per sempre.

Lecture de l'Apocalypse de
saint Jean

Moi, Jean, votre frère et compagnon dans la persécution, la royauté et l'endurance avec Jésus, je me trouvais dans l'île de Patmos à cause de la parole de Dieu et du témoignage pour Jésus.

C'était le jour du Seigneur; je fus inspiré par l'Esprit, et j'entendis derrière moi une voix puissante, pareille au son d'une trompette. Elle disait : « Ce que tu vois, écris-le dans un livre et envoie-le aux sept Églises qui sont en Asie mineure. »

Je me retournai pour voir qui me parlait. Quand je me fus retourné, je vis sept chandeliers d'or; et au milieu d'eux comme un fils d'homme, vêtu d'une longue tunique; une ceinture d'or lui serrait la poitrine.

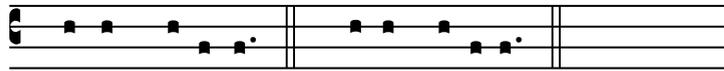
Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo 1, 9-11a. 12-13. 17-19

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù.

Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: «Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese».

Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro.

Quand je le vis, je tombai comme mort à ses pieds, mais il posa sur moi sa main droite, en disant : « Sois sans crainte. Je suis le Premier et le Dernier, je suis le Vivant : j'étais mort, mais me voici vivant pour les siècles des siècles, et je détiens les clés de la mort et du séjour des morts. Écris donc ce que tu auras vu : ce qui arrive maintenant, et ce qui arrivera ensuite. »



Verbum Domi-ni. **R.** De- o gra-ti- as.

Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: «Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito».

Sequenza

La schola e l'assemblea:



I Victimæ pascha-li laudes * immo-lent Christi- ani.

*Alla vittima pasquale,
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.*



Agnus re-demit oves: Christus inno-cens Patri re-



conci-li- a-vit pecca-to-res.

*L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.*



Mors et vi-ta du-el-lo confli-xe-re mi-ran-do: dux



vi-tæ mortu- us, regnat vi-vus. †

*Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.*

Dic no-bis Ma-ri- a, quid vi-dist i in vi- a?

«Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?».

Sepulcrum Christi vi-ventis, et glo-ri- am vi-di re-

surgentis: Ànge- li- cos testes, suda- ri- um, et vestes.

Surre-xit Christus spes me- a: præcedet su- os in Ga-

li- læ- am.

«La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea».

Scimus Christum surre-xisse a mortu- is ve- re: tu

no-bis, victor Rex, mi-se-re- re.

Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

Canto al Vangelo

Il diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

La schola e l'assemblea:

VI

Alle- lu- ia, alle- lu- ia, alle- lu- ia.

La schola:

Gv 20, 29

Quia vidisti me, Thoma, credi-
disti, dicit Dominus; beati qui
non viderunt et crediderunt.

*Perché mi hai veduto, Tommaso, tu
hai creduto; beati quelli che non han-
no visto e hanno creduto!*

L'assemblea ripete: Alleluia, alleluia, alleluia.

Vangelo

Otto giorni dopo venne Gesù.

Il diacono:

Dominus vobiscum.

Il Signore sia con voi.



R. Et cum spi-ri-tu tu- o. *E con il tuo spirito.*

✠ Lectio sancti Evangelii
secundum Ioannem.

Dal Vangelo

secondo Giovanni **20, 19-31**



R. Glo-ri- a ti-bi, Domi-ne. *Gloria a te, o Signore.*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo

visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



Verbum Domi-ni. **R.** Laus ti-bi, Christe.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Credo
(III)

Il cantore:

La schola:

V



Credo in unum De- um, Patrem omnipo- tentem,



facto- rem cæ- li et terræ, vi- si- bi- li- um omni- um et in-

L'assemblea:



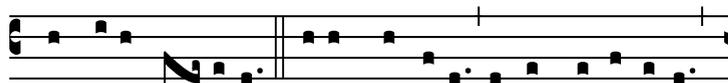
vi- sibi- li- um. Et in unum Dominum Ie- sum Christum

La schola:



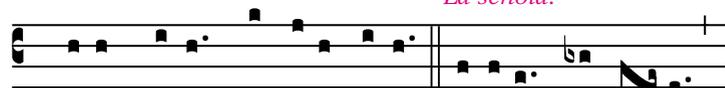
Fi- li- um De- i Uni- geni- tum, et ex Patre na- tum ante

L'assemblea:



omni- a sæ- cu- la. De- um de De- o, lumen de lumi- ne,

La schola:



De- um ve- rum de De- o ve- ro, ge- ni- tum, non fac- tum,



consubstanti- a- lem Patri: per quem omni- a fac- ta sunt.

L'assemblea:

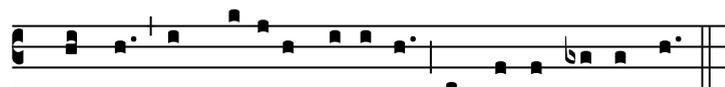


Qui propter nos homi- nes et propter nostram sa- lu- tem

La schola:



descendit de cæ- lis. Et incarna- tus est de Spi- ri- tu

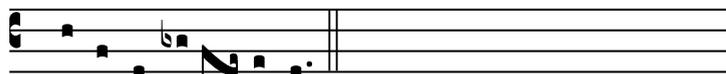


Sancto ex Ma- ri- a Virgi- ne, et homo factus est.

L'assemblea:



Cru- ci- fi- xus et- i- am pro no- bis sub Ponti- o Pi- la- to;

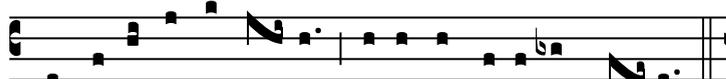


passus et sepul- tus est,

La schola:

et resurrexit tertia die, secundum Scripturas,

L'assemblea:



et ascendit in cæ- lum, se-det ad dexte- ram Pa- tris.

La schola:

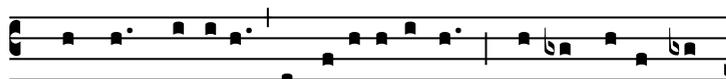


Et i-te-rum venturus est cum glo-ri- a, iudi-ca-re vi-vos et

L'assemblea:

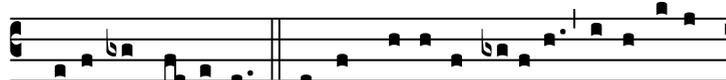


mortu- os, cu-ius regni non e-rit fi-nis. Et in Spi-ri- tum



Sanctum, Dominum et vi-vi-fi-cantem: qui ex Patre Fi-

La schola:



li- oque pro-ce-dit. Qui cum Patre et Fi-li- o simul ado-



ra-tur et conglo-ri-fi-ca-tur: qui locu-tus est per prophe-tas.

L'assemblea:



Et unam, sanctam, catho-li-cam et aposto-licam Eccle-si-

La schola:



am. Confi-te- or unum bap-tisma in remissi- onem pec-

L'assemblea:



ca-to-rum. Et exspecto re-surrecti- onem mortu- o-rum,

La schola:

La schola e l'assemblea:



et vi-tam ventu-ri sæ-cu-li. A- men.

Preghiera universale o dei fedeli

Il Santo Padre:

Fratelli e figli carissimi,
tocchiamo oggi con la fede
le piaghe del Signore risorto
e supplichiamo da lui guarigione e salvezza.

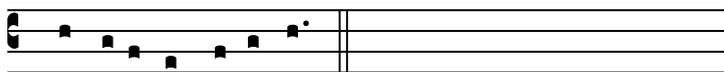
Il cantore:



Dominum deprecemur.

Invochiamo il Signore.

L'assemblea:



Te rogamus, audi nos.

Ti preghiamo, ascoltaci.

italiano

1. La tua misericordia, o Signore,
risuoni sempre sulle labbra
del Papa, dei vescovi e dei sacerdoti ministri della penitenza.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

cinese

2. 上主, 愿祢的慈悲 指引执政者、立法者和司法者的 抉择和志向。

La tua misericordia, o Signore, orienti le scelte e le aspirazioni dei politici, dei governanti e dei magistrati.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

spagnolo

3. Que tu misericordia, Señor, alcance y convierta el corazón de los pecadores, de los violentos y de los incrédulos.

La tua misericordia, o Signore, raggiunga e converta il cuore dei peccatori, dei violenti e degli increduli.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

hindi

4. हे प्रभु, तेरी करुणा निर्धनों, परित्यक्तों एवं खोये हुए दिलों को आवृत कर उन्हें सान्त्वना प्रदान करे।

La tua misericordia, o Signore, avvolga e consoli le ferite dei poveri, degli abbandonati e degli smarriti di cuore.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

portoghese

5. A vossa misericórdia, Senhor, atenda, sem demora, a súplica dos atribulados, dos moribundos e dos fiéis defuntos.

La tua misericordia, o Signore, accoglia presto la supplica dei sofferenti, dei moribondi e dei fedeli defunti.

Il cantore: Dominum deprecemur.

R. Te rogamus, audi nos.

Il Santo Padre:

Signore Gesù,
che con la tua morte e risurrezione
ci hai ammessi alla definitiva comunione con il Padre,
ascolta con benevolenza la preghiera della Chiesa, tua Sposa.
Tu sei Dio e vive regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.

Canto di offertorio

ANGELUS DOMINI

La schola:

Cfr. Mt 28, 2. 5-6

Angelus Domini descendit de caelo, et dixit mulieribus: Quem quaeritis, surrexit, sicut dixit, alleluia. *Un angelo del Signore sceso dal cielo disse alle donne: «Chi cercate è risorto, come aveva detto, alleluia».*

Il Santo Padre:

Pregate, fratelli,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Sulle offerte

Il Santo Padre:

Accogli con bontà, Signore,
l'offerta del tuo popolo:
tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo,
guidaci alla felicità eterna.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Cristo agnello pasquale

Il Santo Padre:

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questo giorno
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello
che ha tolto i peccati del mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero,
nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria:

Sanctus
(De angelis)

La schola: L'assemblea:

VI

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do-

La schola:

mi- nus De- us Sa- ba- oth. Ple-ni sunt

L'assemblea:

cae- li et ter- ra glo- ri- a tu- a. Ho-sanna in

La schola:

excel- sis. Bene-dic- tus qui ve- nit in nomi-

L'assemblea:

ne Do- mi-ni. Ho- san- na in excel- sis.

Preghiera eucaristica III

Il Santo Padre:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifici l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il corpo e ✠ il sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevete tutti:
questo è il calice del mio Sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mistero della fede.

La schola e l'assemblea:



O-gni vol-ta che man-gia-mo di que-sto pa-ne e be-



via-mo a que-sto ca-li-ce an-nun-cia-mo la tua



mor-te, Si-gno-re, nel-l'at-te-sa del-la tua ve-nu-ta.

Il Santo Padre e i concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,
la vittima immolata per la nostra redenzione;
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Un concelebrante:

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri
e tutti i santi,
nostri intercessori presso di te.

Un altro concelebrante:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il collegio episcopale,
tutto il clero
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno glorioso
della risurrezione del Cristo Signore
nel suo vero corpo.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

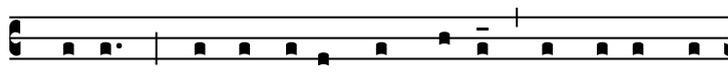
Il Santo Padre e i concelebranti:



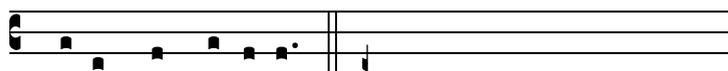
Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Di-o



Padre onni-po-tente, nell'u-ni-tà dello Spi-ri-to



Santo, ogni o-no-re e glo-ria per tutti i se-



co-li dei se-co-li.

L'assemblea:



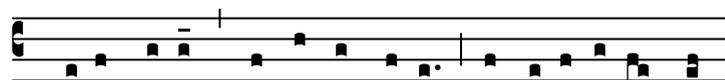
A - men, — a - men, a - men.

RITI DI COMUNIONE

Il Santo Padre:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

Il Santo Padre e l'assemblea:



Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur no-



men tu-um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-lun-



tas tu-a, sic-ut in cæ-lo, et in terra. Pa-nem



nostrum co-ti-di-a-num da no-bis ho-di-e; et di-



mitte no-bis de-bi-ta nostra, sic-ut et nos dimit-

timus de-bi-to-ri-bus nostris; et ne nos indu-cas in
 tenta-ti- o- nem; sed li-be-ra nos a ma- lo.

Il Santo Padre:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
 concedi la pace ai nostri giorni,
 e con l'aiuto della tua misericordia
 vivremo sempre liberi dal peccato
 e sicuri da ogni turbamento,
 nell'attesa che si compia la beata speranza
 e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za
 e la glo - ria nei se - co - li.

Il Santo Padre:

Signore Gesù Cristo,
 che hai detto ai tuoi apostoli:
 «Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
 non guardare ai nostri peccati,
 ma alla fede della tua Chiesa,
 e donale unità e pace
 secondo la tua volontà.
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il diacono:

Offerte vobis pacem.

Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.

Agnus Dei
(De angelis)

La schola:

VI

A- gnus De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun- di:

L'assemblea: *La schola:*

mi-se-re-re no- bis. A- gnus De- i, * qui tol- lis

L'assemblea: *La schola:*

pec-ca-ta mun- di: mi-se-re-re no- bis. A- gnus

L'assemblea:

De- i, * qui tol-lis pec-ca-ta mun- di: dona no- bis

pa- cem.

Il Santo Padre:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

Il Santo Padre e l'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Antifona alla comunione

La schola e l'assemblea:

Cfr. Gv 20, 27

VI

R. Mit- te * manum tu- am, et cognosce lo- ca

cla-vo- rum, alle- lu- ia, et no- li esse incre-

du- lus, sed fi- de- lis, alle- lu- ia, alle- lu- ia.

«Accosta la tua mano,
tocca le cicatrici dei chiodi – alleluia –
e non essere incredulo, ma credente». Alleluia.

AVE, VERUM CORPUS

Il coro:

Ave, verum Corpus,
natum de Maria Virgine:
vere passum, immolatum
in cruce pro homine.

*Salve, o vero Corpo, nato da Maria
Vergine; che veramente soffristi e fosti
immolato sulla croce per l'uomo.*

Cuius latus perforatum
unda fluxit sanguine;
esto nobis prægustatum
in mortis examine.

*Dal cui costato trafitto sgorgò acqua e
sangue; sii da noi prægustato in punto
di morte.*

O dulcis! O pie!
O Iesu, fili Mariæ,
miserere mei!

*O dolce! O pietoso! O Gesù, figlio di
Maria, abbi pietà di noi!*

Amen.

Amen.

SEI TU, SIGNORE, IL PANE

La schola:

1. Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

L'assemblea:



2. Nel-l'ul-ti-ma sua ce - na Ge-sù si do-na ai suoi: «Pren-



de - te pa-ne e vi - no, la vi - ta mia per voi. —

La schola:

3. «Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà».

L'assemblea:



4. È Cri-sto il pa-ne ve - ro, di - vi - so qui fra noi: for-



mia-mo un-so - lo cor - po e Dio sa - rà con noi. —

La schola:

5. Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascerai.

L'assemblea:



6. Ver-ran-no i cie - li nuo - vi, la ter-ra fio - ri - rà. Vi-



vre-mo da fra - tel - li: la Chie-sa è ca - ri - tà.

Silenzio per la preghiera personale.

Dopo la comunione

Il Santo Padre:

Preghiamo.

Dio onnipotente,
la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto
continui a operare nella nostra vita.
Per Cristo nostro Signore.

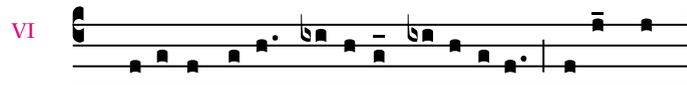
R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Allocuzione

Regina cæli

La schola e l'assemblea:



Re-gi-na cæ-li, * læ-ta-re, alle-lu-ia, qui- a quem



meru- isti portare, alle-lu-ia, re-surre-xit, sic-ut di-



xit, alle- lu-ia, o- ra pro no-bis De- um, alle- lu- ia.

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia:

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

è risorto, come aveva promesso, alleluia.

Prega il Signore per noi, alleluia.

La schola:

Gaude et lætare, Virgo Maria, alleluia.

Rallegrati, Vergine Maria, alleluia.

R. Quia surrexit Dominus vere, alleluia.

Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Il Santo Padre:

Oremus.

Preghiamo.

Deus, qui per resurrectionem Filii tui Domini nostri Iesu Christi mundum lætificare dignatus es, præsta, quæsumus, ut per eius Genetricem Virginem Mariam perpetuæ capiamus gaudia vitæ.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine, concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Amen.

Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R. Sicut era in principio, et nunc et semper, et in sæcula sæculorum. Amen.

Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

Pro fidelibus defunctis:

Per i fedeli defunti:

Requiem æternam dona eis, Domine.

L'eterno riposo dona loro, o Signore.

R. Et lux perpetua luceat eis.

E splenda ad essi la luce perpetua.

Requiescant in pace.

Riposino in pace.

R. Amen.

Amen.

Benedizione

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

Il Signore sia con voi.

R. Et cum spiritu tuo.

E con il tuo spirito.

Sit nomen Domini benedictum.

Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ex hoc nunc et usque in sæculum.

Ora e sempre.

Adiutorium nostrum in nomine Domini.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Qui fecit cælum et terram.

Egli ha fatto cielo e terra.

Benedicat vos omnipotens Deus, Pater, ✠ et Filius, ✠ et Spiritus ✠ Sanctus.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

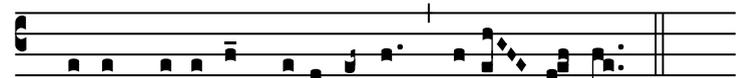
R. Amen.

Amen.

Congedo

Il diacono:

Ite, missa est, alleluia, alleluia.



R. De o gra-ti-as, alle-lu-ia, alle-lu-ia.

La Messa è finita: andate in pace. Alleluia, alleluia.

Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.

Pater noster, qui es in cælis:
sanctificetur nomen tuum;
adveniat regnum tuum;
fiat voluntas tua, sicut in cælo, et in terra.
Panem nostrum cotidianum da nobis hodie;
et dimitte nobis debita nostra,
sicut et nos dimittimus debitoribus nostris;
et ne nos inducas in tentationem;
sed libera nos a malo. Amen.

Ave, Maria, gratia plena, Dominus tecum;
benedicta tu in mulieribus,
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.
Sancta Maria, Mater Dei,
ora pro nobis peccatoribus
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper,
et in sæcula sæculorum. Amen.

The faithful who take part in this liturgical celebration in Saint Peter's Square can obtain a Plenary Indulgence under the usual conditions:

- freedom from all attachment to sin, including venial sin
- sacramental confession
- reception of Holy Communion
- prayer for the intentions of the Holy Father

I fedeli che partecipano alla presente celebrazione liturgica nella Piazza di San Pietro possono ottenere il dono dell'Indulgenza Plenaria, alle solite condizioni:

- esclusione di qualsiasi affetto al peccato anche veniale
- confessione sacramentale
- comunione eucaristica
- preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice

With the apostolic blessing, the Holy Father will also bless the rosary beads and objects of devotion which you have brought with you.

Il Santo Padre con la benedizione apostolica benedice anche le corone di rosario e gli oggetti di devozione che ciascuno porta con sé.

COPERTINA:

APPARIZIONE DI CRISTO A SAN TOMMASO
IMMAGINE SU MANOSCRITTO (C. 1285-1300)
MARIE DE RETHEL, DAME D'ENGHIEN (+1315)
LIVRE D'IMAGES DE MADAME MARIE
NOUVELLE ACQUISITION FRANÇAISE 16251
BIBLIOTECA NAZIONALE DI FRANCIA
PARIGI

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

*La serie completa dei libretti 2016 sarà disponibile previa prenotazione
presso la Tipografia Vaticana (email: tipvat@tipografia.va)*

TIPOGRAFIA VATICANA